

Chi vuole l'ambasciata si faccia avanti

di Mario D'Adamo

Il 30 marzo prossimo scade il termine per presentare domanda di partecipazione alla selezione di dirigenti scolastici che aspirano a ottenere un incarico presso le istituzioni scolastiche italiane all'estero e presso gli uffici delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari italiani. La dichiarazione di disponibilità va inoltrata al ministero degli affari esteri per il tramite dell'amministrazione di appartenenza, allegando un dettagliato curriculum con l'indicazione delle lingue straniere conosciute.



L'elenco delle sedi disponibili sarà reso noto entro il 28 febbraio prossimo, data entro la quale lo stesso ministero renderà pubblici i criteri di massima che saranno adottati nella valutazione dei curricula. Solo dirigenti le cui note professionali saranno giudicate positivamente in relazione a tali criteri di massima saranno convocati per sostenere l'esame-colloquio finalizzato alla verifica della conoscenza della lingua straniera e della particolare idoneità a ricoprire un incarico all'estero (art. 46, primo comma, del contratto 15 aprile 2006). Alla selezione potranno partecipare anche i dirigenti scolastici, attualmente in servizio all'estero che vogliano cambiare sede. Poiché per i dirigenti scolastici non è contrattualmente prevista alcuna procedura di trasferimento di sede, prevista invece per il restante

personale della scuola, i dirigenti che non intendano chiedere conferma sulla loro attuale sede, non abbiano ancora esaurito il periodo complessivo di nove anni di permanenza all'estero e vogliano ottenere un altro incarico in altra sede si devono mettere in fila con coloro che aspirano a incarichi all'estero per la prima volta. Per il personale appartenente alle altre qualifiche della scuola, invece, si continuerà ad attingere alle graduatorie vigenti per il triennio 2007/2010, che non sono state aggiornate per il triennio 2010/2013, nonostante la contraria previsione contrattuale che prevede l'obbligo triennale di riformulazione e aggiornamento delle graduatorie (art. 113). Mentre per i trasferimenti dello stesso personale, che per quest'anno sospesi, si dovrà attendere la prossima estate.